

DAL MONDO BARNABITICO

BRASILE

RIO DE JANEIRO: CAPITOLO DELLA PROVINCIA BRASILE SUD

Agosto - Dal **17 al 21 agosto**, la Provincia brasiliana del Sud ha celebrato il suo Capitolo provinciale, con il quale ha dato inizio a un nuovo triennio di intense attività pastorali ed educative. L'assemblea capitolare si è radunata a Rio de Janeiro, nel Collegio s. Antonio Maria Zaccaria, al Catete. L'incontro è stato preparato da un momento di meditazione alla luce dell'invito di papa Francesco di preparare convenientemente lo spirito per vivere in profondità il prossimo Anno Santo della Misericordia. La riflessione dal titolo "La misericordia nella Sacra Scrittura" è stata dettata dalla professoressa Maria de Lourdes Corrêa Lima, docente presso il dipartimento di Teologia dell'Università Cattolica di Rio.

I lavori capitolari sono incominciati con il consueto canto del Veni Creator, la proclamazione del p. Provinciale e l'elezione del preside del Capitolo. La Consulta generalizia è stata rappresentata dall'Assistente generale p. Paolo Rippa.

Ai lavori in assemblea hanno partecipato tutti i confratelli della Provincia e si è contato anche con la presenza di uno studente del nostro Seminario di s. Paulo.

Convenientemente preparato a livello di incontri comunitari, il Capitolo si è svolto in un clima fraterno e partecipativo, con serene discussioni di diversi temi inerenti la vita interna della Provincia e uno sguardo e considerazioni sul più ampio panorama della Congregazione.

Il p. Paulo de Tarso M. Rodrigues, che, è stato riconfermato nell'incarico di Provinciale, ha fatto un'esauriente e dettagliato resoconto del triennio concluso e ha offerto alcune linee di azione per il triennio che



il p. Paulo de Tarso con i partecipanti al Capitolo



il p. Provinciale con i suoi Consultori. Alla destra del padre Paulo de Tarso, il p. Miguel Ángel Panes; alla sua sinistra, i pp. Vittorio Baderacchi e Sebastião Noronha Cintra

stiamo incominciando. Ultimo atto di questa assemblea provinciale è stata l'elezione della nuova Consulta provinciale che affiancherà il p. Provinciale durante il prossimo triennio e composta dai pp. Vittorio Baderacchi (Vicario provinciale), Sebastião Noronha Cintra e Miguel Ángel Panes Villalobos.

Il raduno si è concluso in un tono oltreché festivo per il fraterno incontro con i Confratelli della Provincia e gli studenti di Jacarepaguá, anche celebrativo. Infatti, il 21 agosto si è ricordato il 112° anniversario dell'arrivo dei Barnabiti nel Brasile.

Miguel Ángel Panes

CILE

COMMIATO DEL P. BATTISTA PICETTI
DAL SERVIZIO PASTORALE
DELLA PARROCCHIA
DI LA HIGUERA (LA SERENA)

Settembre - Il **20 settembre**, in una celebrazione eucaristica presieduta da mons. René Rebolledo, arcivescovo di La Serena e accompagnata dalla comunità religiosa, p. Battista Picetti ha detto addio alla comunità della sua amata parrocchia di Nostra Signora della Misericordia di La Higuera.

La celebrazione ha avuto luogo nella chiesa di Incahuasi, una delle numerose cappelle che integrano l'estesissima parrocchia e che si trova 110 km a nord di La Serena. P. Picetti ha servito la parrocchia di La Higuera come solerte pastore per 36 anni, iniziando il suo servizio pastorale in quella zona il 15 marzo 1979, per pura casualità. Nella celebrazione eucaristica, mons. Rebolledo ha posto in risalto l'attività del p. Battista durante anni di appassionato lavoro pastorale e di servizio sociale, e la comunità parrocchiale ha espresso la sua immensa gratitudine al suo zelante pastore che l'ha accompagnata nella sua crescita nella fede.

Luis Patricio García



mons. René Rebolledo presiede l'eucaristia accompagnato dal p. Battista Picetti (a sin.) e il p. Elson Rojas, Superiore provinciale della Provincia cilena



p. Battista Picetti attorniato da un gruppo di parrocchiani. A destra, la cappella di Incahuasi



...pronti per la quotidiana fatica scolastica

INDIA

BANGALORE:
CASA PER FANCIULLI POVERI
"SEMERIA BHAVAN"

Aprile - Benedetta dal superiore Generale, Reverendissimo Padre Francisco Chagas da Silva, il **28 aprile 2015**, la casa di accoglienza per fanciulli poveri "Semeria Bhavan" a Bangalore apriva il 28 maggio le sue porte per accogliere nove fanciulli e adolescenti di età dai sei ai sedici anni.

I fanciulli-adolescenti sono seguiti dai padri Sebastian Benny e Thomas Subash e da una signora del luogo. Frequentano la scuola privata *Acts Nirmala Vidyalaya*, che garantisce una migliore qualità educativa della

**BANGALORE:
VISITA DI SUA ECCELLENZA
MAR REMIGIOSE INCHANANIYIL**

Luglio - Il **23 luglio 2015** la comunità di Bangalore ha avuto l'onore e la gioia di ospitare nella nostra casa di formazione, Vidya Bhavan, sua eccellenza Mar Remigiose Inchananiyil, vescovo di Thamarassery (Kerala) che ha celebrato la Santa Messa per i nostri seminaristi e si è intrattenuto familiarmente con loro offrendo loro consigli e parole di incoraggiamento utili per il loro cammino di formazione. Venuto a Bangalore per la visita sinodale al seminario e facoltà di teologia dei Carmelitani, frequentato anche dai nostri seminaristi, Mar Remigiose Inchananiyil ha parlato del Dottore della Chiesa Santa Teresa d'Avila, di cui si celebra quest'anno il 500mo. anniversario della nascita. Il vescovo ha preso spunto da una poesia della Santa (*Niente ti turbi / niente ti spaventi. / Tutto passa / Dio non cambia. / La pazienza ottiene tutto. / Chi ha Dio non manca di nulla. / Dio solo basta.*) per stimolare i seminaristi a non perdersi di coraggio nel lungo cammino di formazione ma a tener sempre viva la convinzione che il Signore che li ha chiamati provvederà anche a sostenerli nel cammino. «*Tutti attorno a*



i giovani ospiti del Semeria Bhavan

scuola statale. Due sono in prima elementare, uno in quarta, due in quinta, uno in ottava e tre frequentano il primo anno di scuola superiore dopo i dieci anni di formazione elementare. Dopo colazione, vestiti della loro uniforme, i nostri ragazzi vengono prelevati dal bus scolastico alle 7:30 e trasportati alla scuola dove rimangono fino alle 15 quando vengono riportati alla Semeria Bhavan. La scuola non provvede cibo per il pranzo e perciò questo viene preparato dal nostro cuoco e dato ai ragazzi che se lo portano nel loro zainetto. Dopo scuola i ragazzi, tolti l'uniforme e indossati i vestiti ordinari, fanno un po' di ricreazione e qualche lavoro manuale. Prima della cena delle ore 20:15 hanno tempo a disposizione per fare i compiti e studiare. Dopo cena e un po' di svago, subito a nanna perchè la levata è alle 5 del mattino.

L'opera Semeria Bhavan offre a fanciulli e adolescenti dai sei ai diciassette-diciotto anni, in forma totalmente gratuita, un domicilio sicuro e sereno. Spese per vitto e alloggio e assistenza medica, rette e tasse scolastiche e spese di trasporto da Semeria Bhavan alla scuola sono interamente a carico della comunità dei Padri Barnabiti di Bangalore e dei loro benefattori.

Questi fanciulli-adolescenti non sono orfani nel senso stretto della parola, ma spesso i loro genitori sono a tutti gli effetti inesistenti: dislocati per motivi di lavoro, oppure separati o divorziati o incarcerati. A volte sono figli di famiglie monoparentali.



i seminaristi con Mar Remigiose Inchananiyil e i pp. Subash (sin.) e Benny (des.)

voi potranno cambiare nel corso della vostra formazione. Voi stessi cambierete. Chi non cambierà mai, ma sarà sempre fedele alle sue promesse, è il Signore».

Dopo la celebrazione della santa messa Mar Remigiose ha gentilmente accettato l'invito a condividere la colazione con i seminaristi.

Sebastian Subash

INDONESIA

NUOVA CASA DI FORMAZIONE IN INDONESIA

Nell'Estremo Oriente, la famiglia zaccariana ha oltrepassato i limiti geografici delle Filippine e si è introdotta in terra indonesiana. Infatti, qualche mese fa è stata aperta la casa di formazione dedicata a San Francesco Saverio Bianchi a Maumere nell'isola di Flores, a est del paese. Attualmente, responsabile di questo avamposto barnabítico è il p. Joselito Ortega, accompagnato dal p. Yohanes Koten, primo barnabita indonesiano. Con loro vivono sei giovani aspiranti: Ferminus, Yovenus, Adrianus, Demetrius, Sirilus, Valerius (notisi la mancanza dei cognomi dei indonesiani che fa parte delle usanze del paese). Tre di questi

giovani hanno iniziato a frequentare gli studi filosofici presso l'istituto dei Padri Verbiti a Ledalero. I due padri si dedicano non soltanto nella formazione dei aspiranti ma anche al servizio pastorale del luogo. Il p. Ortega essendo nuovo nel paese si im-

pegna nello studio della lingua. Inoltre i padri sono molto legati alle suore Angeliche che, in zona, hanno anch'esse una casa di formazione, stipata di vocazioni.

L'attuale residenza di padri e seminaristi non è molto grande, ma



seduti, a sinistra il p. Joselito Ortega e a destra il p. Yohanes Koten; davanti a loro, gli aspiranti indonesiani



localizzazione della città di Maumere all'interno dell'Indonesia. La città, è il maggior centro urbano presente sull'isola di Flores, con una popolazione di poco inferiore ai 100.000 abitanti. È anche sede di una diocesi istituita nel 2005. Nel terremoto che ha devastato l'Indonesia nel 1992, Maumere ha subito ingentissimi danni

la congregazione ha acquisito un terreno dove si sta progettando di costruire, nel prossimo futuro, un seminario più spazioso. La missione indonesiana è patrocinata dalla Pro-Provincia Filippina che garantisce la presenza di padri per i fabbisogni pastorali e formativi questa nuova presenza barnabítica nel sud-est dell'Asia. Lo sforzo e, soprattutto, la preghiera di tutti permetterà che questo nuovo campo di apostolato della congregazione in Asia cresca e porti abbondanti frutti.

Michael Sandalo

ITALIA

EUPILIO:
CENTRO DI SPIRITUALITÀ
L'EREMO: PROPOSTE ED ATTIVITÀ

Con l'inizio del nuovo anno ripartono le attività del centro di spiritualità L'Eremo.

In questo anno giubilare, in cui la misericordia viene posta al centro della riflessione e della vita della Chiesa, il Centro di Spiritualità propone due fine settimana a novembre, per l'inizio del tempo di Avvento, uno per ragazzi e uno per adulti, dove poter approfondire questo tema attraverso la già consolidata forma delle 24h dello Spirito. Altri due weekend saranno organizzati in Quaresima.

Le date e le tematiche specifiche sono:

21-22 novembre (giovani), 28-29 novembre (adulti): «Come potrei abbandonarti?» Os 11.

27-28 febbraio (giovani), 5-6 marzo (adulti): «... perché hai molto amato!» Lc 7, 36-50.

Anche quest'anno, centro delle attività sarà il Triduo Pasquale, il 24-27 marzo.

Oltre alle iniziative menzionate, altre proposte sono in via di definizione. Ad esempio la possibilità in luoghi come Monza e Milano di potersi accostare alla Parola di Dio con una certa frequenza, con il metodo da noi rivisitato della Lectio Divina, attraverso un percorso chiamato "l'Eremo in città".

Queste ed altre informazioni sulle iniziative del Centro di Spiritualità possono essere visionate attraverso il sito web: www.eremobarnabiti.it, o attraverso la pagina facebook: www.facebook.com/eremo.padribarnabiti.

AGGIORNAMENTO
E FORMAZIONE PERMANENTE

6 al 14 luglio - Negli ambienti del seminario teologico internazionale, rimasto quasi deserto per anni, sono riecheggianti ancora una volta gli aneddoti gioiosi di ben 27 confratelli accorsi a Roma da quattro continenti (Europa, America del nord e sud, Asia e Africa) per un convegno organizzato dalla Curia generalizia come



Eremo di Eupilio: laboratorio di spiritualità



Eremo di Eupilio: uno spazio per lo spirito

risposta alla delibera 26 del Capitolo generale 2012:

«Il Capitolo generale chiede alla Consulta generalizia, nell'ambito del cammino di formazione permanente, di riservare una particolare attenzione e un efficace accompagnamento spirituale e pastorale per i confratelli

che si trovano nei primi anni dopo la Professione Solenne o l'Ordinazione sacerdotale».

Sono stati invitati al convegno tutti i confratelli che hanno emesso i voti solenni o sono stati ordinati sacerdoti tra il 1999 e il 2008. Per non interferire con le attività delle varie comu-

nità, si è ritenuto opportuno suddividere i partecipanti in due gruppi: il primo nel 2015 (dal 6 al 14 luglio) e il secondo nel 2017.

Ad animare la parte spirituale ci hanno pensato i confratelli dei vari continenti, che si sono avvicendati nel presiedere alla concelebrazione eucaristica quotidiana e alla recita dell'Ufficio Divino. Il giorno di giovedì 9 luglio è stato dedicato al pellegrinaggio al santuario romano del Divino Amore con visita guidata, concelebrazione eucaristica e pranzo. Invece il sabato successivo, 11 luglio, è stato dedicato in onore della nostra Madonna, Madre della Divina Provvidenza, con una concelebrazione presieduta dal rev.mo p. Giovanni Villa nel coretto della comunità di San Carlo, dove è custodita la venerata immagine. Mi permetto qui di rivolgere un vivo ringraziamento a p. Filippo Lovison, per la visita guidata al Centro Studi, e alla comunità per il lauto pranzo.

Gli altri giorni hanno visto avvicendarsi sul podio diversi relatori con sessioni di scambi fraterni di riflessione sul tema svolto. Ecco i relatori e i relativi temi svolti.

Lunedì 6 - Introduzione con la concelebrazione presieduta dal Rev.mo Padre Generale

P. Francesco Papa, b: FORMAZIONE INIZIALE E PERMANENTE - VITA CONSACRATA E FORMAZIONE PERMANENTE.

La relazione introduttiva è stata centrata sul tema della **formazione**, che comporta essenzialmente un'adesione conformativa, graduale e progressiva, di ogni dimensione della vita a Cristo. Se «**la formazione è un processo vitale attraverso il quale la persona si converte al Verbo di Dio fin nelle profondità del suo essere**» (VC 68), essa dovrà assumere uno specifico carattere evolutivo e trasformativo; esso, a sua volta, dovrà coinvolgere la persona nel profondo e nel concreto dell'esistenza quotidiana, alla ricerca costante del senso di ciò che si è e si fa, in sintonia con le trasformazioni e gli sviluppi del contesto ecclesiale e socioculturale.

(Pina Riccieri, fsp: "Formazione iniziale e permanente").

Martedì 7 - Padre Virgilio Paschetto, ocd - dottore in Teologia e in Sacra Scrittura; prof. di Sacra Scrittura, di Teologia Dogmatica e Spirituale al

Teresianum - ha sviluppato il tema: **L'IDENTITÀ E ESIGENZE DELLA VITA CONSACRATA NELLA VISIONE DELLA BIBBIA** che si può riassumere nel messaggio di San Paolo ai Colossesi: «*Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!*» (Col 3,12-15).

Mercoledì 8 - P. Paolo Rippa, b ha proposto il tema: **LA SPIRITUALITÀ LITURGICA COME APPOGGIO ALLA VITA RELIGIOSA**. *L'esperienza spirituale che nasce dalla liturgia è eminentemente teologica nel suo contenuto, dottrinale nella sua struttura, concettuale e simbolica nella sua espressione. Mons. Bruno Forte ha scritto: "L'esperienza cristiana della salvezza presenta due aspetti inseparabili: da una parte essa è autentica esperienza umana dell'auto comunicazione divina; dall'altra è evento sacramentale, frammento di storia in cui il divino viene a dimorare e a comunicarsi agli uomini". Va da sé che la spiritualità liturgica, vissuta dal religioso, dovrebbe essere la base della sua azione pastorale e quindi di una pastorale unitaria dell'intero corpo presbiterale.*

Venerdì 10 - Suor Bruna Zaltron, Orsolina del S. Cuore di Maria, Cla-



suor Bruna Zaltron

rettianum ha aiutato riflettere su come **MATURARE: CAPACITÀ RELAZIONALI PER VIVERE LE TRASFORMAZIONI E COSTRUIRE FRATERNITÀ EVANGELICHE**. *La fraternità è il primo e più credibile Vangelo che possiamo raccontare oggi come religiosi, ma è altrettanto la più grande sfida che ci è data di vivere, soprattutto in un contesto come il nostro nel quale è fortemente a rischio la relazionalità intesa come realtà che lega (relazione da re-ligo, ciò che lega). Vivere insieme è nello stesso tempo, condizione naturale dell'esistenza e compito obbligato oltre che rischioso. Eppure, nelle nostre relazioni sono nascosti il senso più intimo di pienezza o di fallimento della nostra vita e dalla qualità di queste dipende la stessa fecondità della vita consacrata.*

Lunedì 13 - P. Giovanni Peragine, b ha proposto alcune riflessioni su: **ESPERIENZE PASTORALI E APOSTOLICHE**. Come Barnabiti come rispondiamo a queste sfide: *Esiste un apostolato specifico barnabite? Se sì quale? Ci possono essere delle caratteristiche comuni nel nostro modo di fare apostolato? Come il mondo oggi interpella noi barnabiti e la nostra spiritualità?*

Come i barnabiti rispondono alle esigenze della nuova evangelizzazione: o è necessario rivedere le forme tradizionali? o è necessario aprirsi a nuove forme di apostolato? Quali? Forse le missioni popolari? Quale vita comunitaria per uno stile nuovo di apostolato? Come favorire lo stile di condivisione?

Martedì 14 - P. Paolo Rippa, b ha richiamato alla: **IDENTITÀ E APPARTENENZA – UN APPROCCIO AI MOMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA NOSTRA STORIA**. *I problemi della formazione oggi sono tanti a causa delle crisi di sempre e di crisi inedite per il trapasso culturale che stiamo vivendo. Se volessimo trovare il comune denominatore di tutte, dovremmo parlare di identità e appartenenza: "Chi sono io nella vita consacrata? Di chi sono, a chi appartengo?". Due interrogativi che diventano sempre più pressanti nella mente e nel cuore di ogni consacrato, e troppo spesso le risposte sono un dramma per i consacrati giovani, ma sempre più anche per gli adulti, poiché vanno a incagliarsi duramente nel senso stesso della vita consacrata, soprattutto in questa stagione storica.*



i confratelli che hanno partecipato al corso di Aggiornamento e Formazione insieme al p. Frank Papa, vicario generale e organizzatore del corso

Abbiamo tutti un nome e un cognome, che dicono immediatamente la nostra identità e a quale famiglia apparteniamo. Chi siamo e a chi apparteniamo nella vita consacrata, invece, non è un dato immediato e deve essere sviluppato attraverso la formazione.

Le facce sorridenti nella Cappella del Santo Spirito al santuario del Divino Amore, dicono più che mai la grande soddisfazione manifestata da tutti i partecipanti a questo convegno. Non ci resta che ringraziare vivamente la Curia generalizia per la meravigliosa opportunità dataci di riflettere, meditare, pregare e rivivere assieme giornate di grande fraternità barnabita.

“TREMESANTI” A ROMA

Luglio - Il **25 luglio 2015** undici studenti barnabiti provenienti dall'Italia (4), dal Congo (2), dall'India (1), dalle Filippine (3) e dal Brasile (1) sono stati ordinati diaconi a Napoli nella splendida chiesa di s. Maria di Caravaggio, retta dai Padri Barnabiti, da mons. Salvatore Angerami, vescovo ausiliare dell'arcidiocesi partenopea. A Napoli erano giunti al termine degli esercizi spirituali fatti a Eupilio sotto la guida dei padri Ro-

berto Cagliani e Davide Brasca, e di un “pellegrinaggio” che li ha visti unirsi il 18 luglio al numeroso gruppo di partecipanti alla settimana di formazione tenuta a Roma, sempre nello Studentato Romano dal 6 al 15 luglio 2015.

Il pellegrinaggio, iniziato il 17 luglio con partenza da Roma, dopo una sosta a Bologna con la visita della chiesa di s. Paolo Maggiore, dove mons. Ernesto Vecchi, vescovo ausiliare emerito, ha presieduto la concelebrazione eucaristica e del collegio s. Luigi, dove la comunità ha offerto un graditissimo rinfresco, è approdato come base logistica al collegio s. Francesco di Lodi. Il 18 luglio si è avuto il primo dei momenti più significativi del pellegrinaggio con la solenne cerimonia celebrata il 18 luglio a Milano nella chiesa dei ss. Barnaba e Paolo della Casa Madre della Congregazione, dove gli studenti hanno emesso la professione solenne dei voti religiosi, divenendone così membri a pieno titolo. Il pellegrinaggio è proseguito poi con la visita ad alcuni luoghi assai cari ai barnabiti, come: Eupilio (la casa di esercizi, la chiesa di s. Giorgio e la chiesa-santuario di Longone al Segrino), Novara (cattedrale di s. Gaudenzio, seminario e chiesa di S. Marco, dove riposano le reliquie del venerabile Carlo Bascapè), Pavia (il Duomo, dove è il corpo di s. Alessandro Sauli, e la chiesa di S. Maria Incoronata o di Canepanova, che fu dei barnabiti fino alla Rivoluzione francese), Voghera (la parrocchia di S. Maria della Salute, dove abbiamo potuto godere la calda e ospitale accoglienza non solo della comunità dei barnabiti, ma anche dei laici di s. Paolo, dei parrocchiani e degli alpini con in testa padre Roda), Cremona (la cattedrale, la chiesa di S. Luca, e la casa del fondatore, dove si è potuto visitare gli interni grazie alla benevola accoglienza del proprietario) e la stessa Lodi (chiesa e collegio di S. Francesco), dove vi sono stati alcuni incontri particolarmente interessanti sul progetto scuola e sul museo interno. Lasciata Lodi il 24 luglio, i “pellegrini” si sono trasferiti a Napoli, ospiti del collegio Denza e il 25 luglio, come si è detto, vi è stato l'altro momento particolarmente significativo, dell'ordinazione diaconale.

Si è così concluso per gli studenti un percorso di preparazione, iniziato a febbraio dello stesso anno, nello studentato teologico internazionale “S. Antonio Maria Zaccaria” a Roma; e ora, in attesa dell'ordinazione sacerdotale nei rispettivi Paesi di origine, sono già giunti, o stanno per raggiungere, le comunità a cui il padre li ha assegnati come prima destinazione e che li impegnerà per il primo triennio di attività pastorale. Abbiamo detto sì è concluso... scusate! Dobbiamo dire che inizia ora per loro il vero cammino... il vero pellegrinaggio. Per questo vogliamo fare loro i nostri migliori auguri di ogni bene e assicurare loro la nostra vicinanza e la nostra preghiera, perché mai si scorraggino e mai si allontanino dalla roccia alla quale con il loro sì hanno voluto radicarsi e piantare solide fondamenta per contribuire a edificare il Corpo di Cristo che è la Chiesa attraverso la famiglia religiosa dei Chierici Regolari di s. Paolo, detti Barnabiti.

Chi sono questi “undici” novelli apripista? Lascio loro la parola, perché con le loro parole si presentino sia pure in maniera piuttosto sintetica.

Chi sono questi “undici” novelli apripista? Lascio loro la parola, perché con le loro parole si presentino sia pure in maniera piuttosto sintetica.

AR-JOHN M. IGNALIG

Sono nato il 2 maggio 1986 a Tupon, Medina, Misamis Oriental nell'isola del Mindanao, Filippine. Nel giugno del 2004 sono entrato nel seminario di S. Antonio M. Zaccaria in Marikina. Alla conclusione dei quattro anni al St. Camillus college ho ottenuto il BA in filosofia. Alla fine del noviziato ho emesso la prima professione il 31 maggio 2010 nella nostra parrocchia di S. Antonio M. Zaccaria in Silangan, San Mateo, Rizal, Filippine. Ho poi frequentato i quattro anni di teologia al Divine Word School of Theology in Tagaytay City, Filippine (2010-2014).



Filippine, dove sono nato il 4 gennaio 1986.

Nel 2003 ho superato l'esame di ammissione al St. Anthony M. Zaccaria Seminary in Marikina City, Filippine, dove sono entrato nel giugno del 2004 per frequentare il St. Camillus College Seminary. Ho ottenuto il BA in filosofia il 6 dicembre 2009. La mia consacrazione a Dio come Barnabita è avvenuta alla fine del noviziato il 31 maggio 2010 con la professione semplice dei voti nella parrocchia dedicata al nostro fondatore in Silangan, San Mateo, Rizal, Filippine. Ringrazio i superiori per i mesi passati a Roma in preparazione alla professione solenne e al diaconato. Ed eccomi ora come professo solenne e diacono pronto a servire la nostra Congregazione in Belgio come mia prima destinazione.

studenti Barnabiti, decisi di entrare nel St. Anthony M. Zaccaria seminario in Marikina. Il 6 dicembre 2009 ho ottenuto il BA in filosofia dal S. Camillus College Seminary, sempre in Marikina, Filippine. Il 31 maggio 2010, alla conclusione del noviziato, ho emesso la professione semplice dei voti e ho proseguito nella mia formazione a Tagaytay, frequentando la Divine World School of Theology. Ora, alla conclusione del periodo di formazione come tremesante nello studentato teologico internazionale a Roma, sono felice di aver professato i voti solenni il 18 luglio 2015 a Milano nella chiesa dei Barnabiti dedicata ai SS. Barnaba e Paolo e di essere stato ordinato diacono a Napoli nella chiesa di S. Maria di Caravaggio il successivo 25 luglio. Sono lieto di poter servire la Congregazione, accettando con gioia la mia prima destinazione nella comunità della Casa Missionaria in Genova.

BALASWAMY M. APPAOGU

Il mio paese d'origine è Ontivelagala Kurnool, Andhra Pradesh, India, dove sono nato il 13 aprile, 1985. Dopo aver ottenuto il BA in



filosofia dal Vijnananilayam College, Janampet, A.P. (2004-2007), sono venuto a conoscenza dei Barnabiti in Bangalore attraverso il mio parroco, P. Anthony Raj, e il P. Francesco Papa mi ha accolto nella casa di formazione nel giugno 2008. Nel 2010 i superiori mi hanno mandato nelle Filippine per il noviziato in Marikina. Lì ho professato i miei primi voti il 31 maggio 2009 nella parrocchia di S. Antonio M. Zaccaria, a Silangan, San Mateo, Rizal,



Dopo avere trascorso il periodo di preparazione alla Professione Solenne e al Diaconato nello studentato teologico a Roma, con l'aiuto della grazia di Dio, sono diventato parte integrante della Congregazione con la professione solenne fatta il 18 luglio 2015 a Milano nella chiesa dei Barnabiti dedicata ai ss. Barnaba e Paolo e sono stato ordinato diacono a Napoli nella chiesa di S. Maria di Caravaggio il successivo 25 luglio. Voglio spendere la mia vita al servizio di Dio e del suo popolo, ora come diacono e poi come sacerdote Barnabita, secondo le disposizioni dei miei superiori e accetto con gioia la mia prima destinazione nelle Pro-vincia delle Filippine.

ROXIE M. ROFLO

Le mie origini sono a Balingasag, Misamis Oriental, nel Mindanao,



RAPHAEL M. LAOTOCO

Sono nativo della città di Cagayan de Oro, nel Mindanao, Filippine: 6 dicembre 1987. A conclusione della High School in Claveria, motivato dalla campagna vocazionale di alcuni

Filippine. Ho completato i miei studi teologici al Divine Word School of Theology in Tagaytay, sempre nelle Filippine, e ho proseguito con la specializzazione nella formazione al Claretianum di Roma. Dopo aver completato, sempre a Roma, la mia formazione iniziale con il programma in preparazione alla professione solenne, fatta il 18 luglio 2015 a Milano nella chiesa dei Barnabiti dedicata ai ss. Barnaba e Paolo, e al diaconato, ricevuto a Napoli nella chiesa di s. Maria di Caravaggio il successivo 25 luglio, sono pronto a seguire l'invito del Padre Generale di ritornare in India, a Bangalore, per aiutare nella formazione dei nostri seminaristi.

STEFANO M. REDAELLI

Sono milanese di origine, essendo sono nato a Milano il 29 gennaio 1977. La mia passione è stata l'informatica, ottenendo la laurea



triennale nel 2002 all'università Bicocca di Milano. Gli scout dell'oratorio del Carrobiolo in Monza sono la sorgente della mia vocazione come Barnabita. Sono entrato come aspirante a Monza in S. Maria al Carrobiolo nel 2007 e ho fatto la mia prima professione dei voti religiosi il 20 ottobre 2009 nel noviziato di San Felice a Canello. Per la teologia i superiori mi hanno mandato a Firenze dove ho conseguito il baccellierato *summa cum laude* nel 2014. Il programma in preparazione alla professione solenne e al diaconato mi ha visto a

Roma allo studentato teologico e ho fatto la professione solenne il 18 luglio 2015 a Milano nella chiesa dei Barnabiti dedicata ai ss. Barnaba e Paolo e sono stato ordinato diacono a Napoli nella chiesa di S. Maria di Caravaggio il successivo 25 luglio. Secondo le disposizioni dei miei superiori sono stato destinato a Milano nella comunità di S. Alessandro.

GIUSEPPE M. DI NARDO

Sono nato il 22 aprile, 1971 a Palazzo S. Gervasio (PZ). Provengo dalla parrocchia del Santissimo Crocifisso, dove nel 1994 ho inizia-



to l'esperienza del Cammino Neocatecumenale. Nel 1995 ho lasciato l'università per lavorare come ragioniere in uno studio privato di contabilità. Ho incontrato il p. Mimmo Fiorentino, Barnabita, che, successivamente, è divenuto la mia guida spirituale e mi ha indirizzato presso la Congregazione dei Barnabiti. Dopo una prima esperienza nella comunità di San Felice a Canello, il 14 settembre 2009 ho iniziato il noviziato con il padre maestro Ferruccio Trufi, concludendolo con la professione semplice il 15 settembre dell'anno successivo. Ho poi completato i miei studi teologici prima a Firenze (2011-12) e poi a Roma all'università Urbaniana (2012-2014). Dal febbraio al maggio 2015 ho trascorso il periodo di preparazione alla professione solenne e al diaconato allo studentato

internazionale a Roma. Ora voglio dedicare generosamente la mia vita al servizio di Dio nella nostra Congregazione secondo le direttive del Superiore Generale che mi ha assegnato alla Provincia Italiana del Centro-Sud.

RAFAEL M. BORGES DE OLIVEIRA

Sono nato nella città di Janaúba - Minas Gerais, Brasile il 16 giugno 1988. Nel 2003 venni a conoscen-



za dei Padri Barnabiti e entrai il seminario in Jacarepaguá, RJ. Nel 2007 entrai nel noviziato inter-provinciale dell'America Latina a Samambaia, Brasilia, dove professai i voti semplici il 19 gennaio 2008. Avendo completato gli studi filosofici a São Paulo - Bahia, Brasile (2008-2010), mi trasferii in Cile al nostro studentato inter-provinciale per l'America Latina in San Vicente de Tagua Tagua sotto la direzione del p. Giulio Pireddu. È stata una grande gioia per me l'aver partecipato nel programma di formazione in preparazione alla professione solenne e al diaconato nello studentato internazionale a Roma e per l'esperienza apostolica fatta in Spagna durante il periodo pasquale. Eccomi ora come professo solenne e diacono pronto a servire il Signore e il suo popolo là dove e miei superiori mi vogliono e in questo momento nella Provincia del Brasile Centro-sud come mia prima destinazione.

RICK M. SHAMAVU RWAHUNGA

Vengo dalla città di Kalehe, Sud Kivu, Repubblica Democratica del Congo, dove sono nato il 2 settembre 1961. Dopo i miei studi, terminati con



la laurea in medicina, e l'esercizio della professione come medico chirurgo in Bukavu, ho deciso di entrare il noviziato dei Padri Barnabiti in Muhura, Rwanda, e ho professato i voti semplici il 6 agosto 2011 a Cyanguu, in Rwanda. Per gli studi teologici sono venuto a Roma nello studentato internazionale e ho frequentato l'università Urbaniana conseguendo il baccellierato in teologia. Ho quindi partecipato con gioia, sempre a Roma, al programma di formazione in preparazione alla Professione Solenne e al Diaconato. Sono pronto ora come professore solenne e diacono a ritornare in patria, secondo i voleri dei miei superiori, per servire il popolo di Dio come medico del corpo e dell'anima.

SAVINO ANGELO M. VULSO

Sono nato il 24 maggio 1968 nella città di Bari. Terminati gli studi all'Isti-



tuto Tecnico di Bari con il Diploma di Perito Industriale Capotecnico nel 1987, ho avuto l'opportunità di lavorare come tale in vari paesi del mondo. Ma per anni ho sentito sempre il desiderio della vita sacerdotale. Nel 1990 ho fatto un'esperienza di alcuni giorni nel seminario interregionale di Molfetta e nel 1993-94 con i Cappuccini a Giovinazzo (BA) e quindi con i Frati Minori a Biccari (FG). Finalmente nella Quaresima del 2004, quando ero in cerca di me stesso, della mia vita, ho ascoltato l'annuncio del ke-rigma dei Neocatecumenali. Il 3 settembre 2007 a Loreto, grazie all'intercessione della Madonna, durante l'incontro dei Neocatecumenali tenuto da Kiko, io mi alzai e salii sul palco in risposta alla sua sfida. Al ritorno al posto, ero trasformato e proprio in quell'istante il mio catechista P. Mimmo Fiorentino, mi chiese il numero di telefono, che mi portò a fare una esperienza vocazionale a San Felice a Cancellò. Sono stato accettato nel noviziato nel 2009 e ho professato i voti semplici il 15 settembre 2010. Ho proseguito la formazione religiosa e sacerdotale con gli studi di teologia a Firenze e poi a Roma all'Urbaniana. Ora che ho terminato il programma di formazione alla Professione Solenne e al Diaconato nello studentato internazionale a Roma, sono pronto di servire come membro della Congregazione e diacono nella nostra Provincia del Cile dove il Superiore generale mi ha chiesto di andare come prima destinazione.

ALESSANDRO M. TIRELLI

Sono nato il 26 agosto 1969 nella città di Bari. Durante la mia ado-



lescenza varie esperienze di fede mi hanno aperto gli occhi e mi hanno fatto considerare che molto probabilmente la mia vocazione non fosse la vita matrimoniale, ma che fosse qualcos'altro... Nel gennaio del 2006 incominciai a partecipare alle catechesi iniziali del Cammino Neocatecumenale presso la parrocchia Maris Stella in Conversano. Il momento decisivo è avvenuto il 3 settembre 2007 a Loreto durante l'incontro del Cammino quando Kiko Arguello invitò ad alzarsi tutti coloro che si sentivano chiamati alla vita consacrata. Seguendo poi l'invito del p. Mimmo Fiorentino mi sono recato a San Felice per una esperienza vocazionale che mi portò al noviziato e quindi alla prima professione il 15 novembre 2010. Gli studi teologici li ho compiuti prima a Firenze e poi a Roma presso l'università Urbaniana. Prima di iniziare il programma in preparazione alla Professione Solenne e al Diaconato nello studentato internazionale a Roma, ho avuto l'opportunità di fare un'esperienza di apostolato nel Fatima Shrine di Lewiston negli Stati Uniti dei Barnabiti; e ora che mi sono consacrato definitivamente al Signore con la Professione Solenne e sono stato ordinato diacono, aspetto con gioia l'opportunità di servire nella Provincia del Nord America secondo la mia prima destinazione.

TOUSSAINT M. THANDO MOLENDE

Sono nato il 5 maggio 1982 nella città di Mongbengbe, Equateur, Repubblica Democratica del Congo.



Sono fiero di essere la prima vocazione barnabita che viene dalla zona di Kinshasa. Venuto a conoscenza della Congregazione, sono entrato nel seminario di Cyanguu nel 2006 e quindi nel noviziato di Muhura (2009-2010), professando i primi voti l'8 settembre del 2010. Ho compiuto i miei studi di teologia nel quadriennio 2010-2014 a Kinshasa e finalmente ho avuto la gioia di partecipare al programma di preparazione alla professione Solenne e al Diaconato a Roma nello studentato internazionale e ringrazio il padre Generale che con la prima destinazione mi dà la possibilità di esercitare il mio ministero in Kinshasa.

NAPOLI: ORDINAZIONI DIACONALI

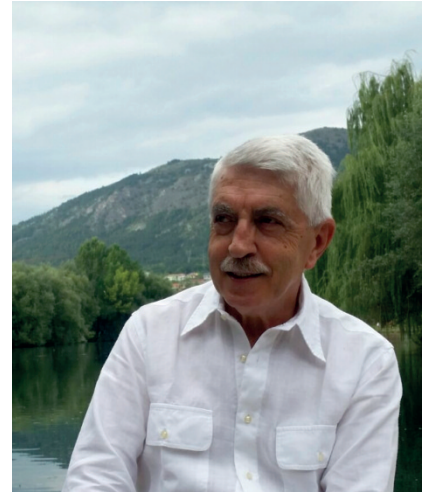
25 luglio - Nella Chiesa di S. Maria di Caravaggio in Napoli hanno ricevuto l'ordinazione diaconale per le mani di mons. Salvatore Angerami, Vescovo Ausiliare di Napoli, 11 studenti barnabiti: don Ar-John M. Ignalig Cainoy, don Raphael M. Laotoco Catalon, don Roxie M. Roflo Miso della Pro-provincia filippina; don Alessandro M. Tirelli, don Giuseppe M. Di Nardo, don Savino A. M. Vulso della Provincia italiana centro-sud; don Stefano M. Redaelli della Provincia italiana del nord; don Rick M. Shamawu Rwahunga, don Toussaint M. Thando Molende della Provincia africana; don Bala-swamy M. Appapogu della Provin-

cia indiana e don Rafael M. Borges de Oliveira della Provincia brasiliana del sud. La liturgia, nella festa di s. Giacomo apostolo, ha richiamato i presenti innanzi tutto alla centralità dell'incontro con Gesù Cristo, Parola vivente e Pane spezzato per tutti, e poi attraverso l'omelia del presidente alla comprensione della figura diaconale: il ministero diaconale è un servizio per il bene missionario della Chiesa che trova la sua profondità e giustificazione nel più grande ministero di Gesù Cristo quale "Servo" inviato del Padre: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» (Mc 9,35). Alla celebrazione erano presenti il rev.do p. Francisco Chagas M. Santos Da Silva, Superiore generale, il Vicario generale p. Frank M. Papa, diversi Superiori provinciali e numerosi confratelli, partecipanti al 1° corso del Programma di Formazione permanente, provenienti dalle diverse comunità barnabite presenti nel mondo. I nuovi diaconi – contornati dai confratelli, dai vari sacerdoti amici, dai parenti e compagni, dai parrocchiani delle comunità provenienti da Bari, Conversano, Trani, Palazzo S. Gervasio, S. Felice a Cancellò – hanno potuto così benedire e ringraziare il Signore per l'opera compiuta in questi anni di formazione religiosa. Un doveroso ringraziamento va alla Corale Parrocchia San Nicola di Palazzo S. Gervasio che ha animato con il canto la festosa liturgia.

Giuseppe Di Nardo

NUOVA AFFILIAZIONE

Luglio - La Consulta generalizia ha approvato l'affiliazione alla nostra Congregazione del sig. Pasquale Ninivaggi. Originario di Altamura, dove è nato nel 1945, funzionario nella direzione di Roma delle Ferrovie Calabro Lucane, si può di-



re che Pasquale Ninivaggi è stato da sempre vincolato alla nostra Congregazione. Conosciutissimo da tutti i barnabiti che sono passati da Roma, il sig. Pasquale si è sempre caratterizzato per la sua generosa e disinteressata disposizione al servizio che ha esercitato – e continua ad esercitare – con discrezione, soprattutto nell'ambito della nostra curia romana.



il numeroso (...grazie, Signore!) gruppo dei neo-diaconi con il vescovo ordinante, mons. Salvatore Angerami e alcuni dei numerosissimi Confratelli che hanno partecipato a questa gioiosa celebrazione